

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

Tiratura 02/2015: 4.000

Diffusione 02/2015: 1.293

Lettori: n.d.

Settimanale - Ed. Messina

Centonove

Dir. Resp.: Graziella Lombardo

06-AGO-2015

da pag. 25

foglio 1 / 2

www.datastampa.it

NUOVE TECNOLOGIE. Gli studenti dell'Istituto tecnico Archimede di Catania conquistano il titolo ai "Mondiali Robocup 2015" ad Hefei

Robotica online, i campioni dell'Etna

Quattro ragazzi, con la collaborazione del docente Domenico Ardito, hanno conquistato il primo posto insieme alla squadra italiana "Papapoutai". Ecco come si formano i tecnici del futuro

**Una grande
soddisfazione
per i nostri ragazzi
che ora sono richiesti
anche fuori dalla
regione**

Fortunata Daniela Vetri

DI ANTONIO DOMENICO BONACCORSO

CATANIA. I campioni del mondo nella robotica sono siciliani. Si tratta dei ragazzi dell'Istituto tecnico Archimede di Catania che hanno conquistato il titolo ai "Mondiali Robocup 2015" organizzati in Cina. Tutto è partito dalla doppia vittoria a Eindhoven di due anni fa, successivamente alle selezioni nazionali di Robotica Romecup, la squadra dell'Archimede, che partecipava nella categoria Cospace Robot (consistente nella connessione di robot reali e virtuali via etere, facendoli interagire in un continuum spettacolare fra lo scenario concreto e quello proiettato su schermo in grafica 3D) si era classificata al secondo posto, dietro un liceo di Roma. Purtroppo c'era un solo posto per il Mondiale ad Hefei (Cina), ma a sorpresa il comitato organizzatore internazionale ha "ripescato" proprio la squadra catanese, dandole la possibilità di partecipare a una competizione di robotica on line nell'ambito del

campionato mondiale cinese di fine luglio.

La competizione

La competizione, denominata iCool Challenge (international Cospace on Line) si svolgeva on line in viando al comitato via mail l'algoritmo preparato da ciascuna squadra. I 4 ragazzi dell'istituto hanno accettato la sfida: hanno programmato i robot, con la supervisione e i consigli del professore che li guida, Domenico Ardito, e inviato il file con il programma e le funzioni previste. Sono state 30 le squadre partecipanti provenienti da 20 nazioni diverse. Dopo alcuni giorni sul sito della gara è giunta la notizia in cinese con i loro nomi. Giovanni Mirulla, Vincenzo Catalano, Gioele Pidalà e Giuseppe Missale hanno conquistato il primo posto con la squadra italiana "Papapoutai", laureandosi campioni del mondo e sbaragliando Cina, Giappone, Corea Singapore, Germania e tante altre squadre. "Con soli sei giorni e sei notti di preparazione - sottolinea il prof. Domenico Ardito - i quattro ragazzi hanno

vinto una competizione internazionale".

La scuola superiore catanese è uno degli istituti italiani che hanno già realizzato una forte sinergia con le imprese investendo da anni nella robotica educativa. L'Archimede ha già collaborato in passato anche con la "Fondazione Mondo Digitale" per l'organizzazione della "RomeCup" ed era stata già campione del mondo nella categoria Cospace Theatre. Inoltre, due studenti sono stati gli inventori delle particolari "lenti 3.0", che consentono di vedere e incamerare i dati osservati da parte di chi li indossa, riconoscere persone già incontrate, registrare la dinamica di un incidente quando si è in macchina o in moto, telefonare con comando vocale ma anche a studiare, sperimentare e giocare. Negli anni Cinquanta i tecnici sfornati dall'istituto «Archimede» hanno accompagnato lo sviluppo industriale della città di Catania "e ora i nostri diplomati sono richiesti anche fuori regione", commentava soddisfatta la preside, Fortunata Daniela Vetri.

Sono state 30 le
squadre
partecipanti
provenienti da 20
nazioni diverse.
Dopo alcuni
giorni sul sito
della gara è
giunta la notizia
in cinese con i
loro nomi.
Giovanni Mirulla,
Vincenzo
Catalano, Gioele
Pidalà e Giuseppe
Missale hanno
conquistato il
primo posto con
la squadra
italiana
"Papapoutai"